

Codice Etico di *Studium Iuris*

Studium Iuris è una Rivista scientifica *peer-reviewed* che si ispira al codice etico delle pubblicazioni elaborato da [COPE](http://publicationethics.org/resources/guidelines), *Committee on Publication Ethics, Best Practice Guidelines for Journal Editors* (<http://publicationethics.org/resources/guidelines>).

Doveri dell'Editore

L'Editore fornisce alla *Rivista* risorse adeguate nonché la guida di esperti (p. e. per la consulenza grafica, legale ecc.), così da svolgere il proprio ruolo in modo professionale e aumentare la qualità del periodico.

L'Editore si preoccupa di perfezionare un contratto scritto che definisca il suo rapporto con il proprietario della *Rivista* e/o con la Direzione e la Redazione.

I termini di detto contratto devono essere in linea con il Codice di condotta per editori di riviste scientifiche messo a punto da COPE.

Il rapporto tra Direzione, Comitato di Redazione ed Editore deve basarsi saldamente sul principio di indipendenza editoriale.

Doveri del Comitato di Direzione

I Condirettori di *Studium Iuris* sono i soli responsabili della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla *Rivista* stessa. Nelle loro decisioni, essi sono tenuti a rispettare le linee di indirizzo individuate dalla *Rivista* in conformità ai Criteri di classificazione delle riviste ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale adottati da ANVUR.

Tutti i contributi di tutte le rubriche, prima della pubblicazione, devono passare al vaglio dei Direttori di settore. Si fa eccezione solo per le rubriche di aggiornamento, curate da delegati dei Condirettori.

Gli articoli di dottrina scelti dai Condirettori per la pubblicazione sono

sottoposti a referaggio singolo o doppio cieco. La loro pubblicazione è subordinata all'esecuzione di eventuali modifiche richieste dal valutatore. I contributi sottoposti al referaggio vengono contrassegnati da apposita dicitura contenuta ad apertura del blocco delle note. Quelli che ne sono privi hanno comunque superato il controllo dei Direttori competenti in materia.

La Direzione è tenuta a valutare i contributi proposti per la pubblicazione esclusivamente sulla base del loro contenuto scientifico, avuto riguardo, secondo le caratteristiche di ciascuna materia, agli aspetti dell'originalità, dell'ampiezza della trattazione, della correttezza metodologica, dell'analisi critica e dell'adeguatezza delle fonti e dell'informazione bibliografica, senza alcuna distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, di orientamento scientifico, accademico o politico degli autori.

Se i Condirettori o la Redazione rilevano o ricevono segnalazioni in merito a errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne darà tempestiva comunicazione all'Autore e all'Editore e intraprenderà le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, ritirerà l'articolo o pubblicherà una ritrattazione.

Doveri degli Autori

Gli Autori, nel proporre un articolo alla rivista, devono attenersi alle Norme per gli autori consultabili sul sito internet della *Rivista*.

Gli Autori sono tenuti a dichiarare di avere redatto un lavoro originale in ogni sua parte e di avere debitamente citato tutti i testi utilizzati. Qualora siano utilizzati il lavoro e/o le parole di altri autori, queste devono essere opportunamente parafrasate o letteralmente citate.

Va correttamente attribuita la paternità dell'opera e vanno indicati come coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione e alla rielaborazione della ricerca che è alla base dell'articolo.

Tutti gli Autori sono tenuti a dichiarare esplicitamente che non sussistono

conflitti di interessi che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte. Gli Autori devono inoltre indicare gli eventuali enti finanziatori della ricerca e/o del progetto dal quale scaturisce l'articolo.

I contributi proposti per la pubblicazione devono essere originali e inediti. In fase di valutazione gli stessi non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione.

Quando un Autore individua in un suo articolo un errore o un'inesattezza rilevante, è tenuto a informare tempestivamente la Redazione e a fornirle tutte le informazioni necessarie per indicare le doverose correzioni del caso.

I protocolli di studio dei lavori originali devono essere preventivamente autorizzati dai comitati etici di riferimento degli Autori e le ricerche devono essere condotte secondo norme etiche con specifico richiamo alla dichiarazione di Helsinki.

Doveri dei Revisori (Comitato per la valutazione scientifica)

Attraverso la procedura del *peer-review* i Revisori assistono i Condirettori e la Redazione nell'assumere decisioni sugli articoli proposti. Essi, inoltre, possono suggerire all'Autore correzioni e accorgimenti tesi a migliorare il proprio contributo.

Qualora non si sentano adeguati al compito proposto o sappiano di non potere procedere alla lettura dei lavori nei tempi richiesti sono tenuti a comunicarlo tempestivamente alla Redazione.

Ogni testo assegnato in lettura deve essere considerato riservato; pertanto tali testi non devono essere discussi con altre persone senza l'esplicita autorizzazione della Direzione.

La revisione deve essere effettuata in modo oggettivo. I Revisori sono tenuti a motivare adeguatamente i giudizi espressi.

I Revisori s'impegnano a segnalare alla Redazione eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto con altre opere a loro note.

Tutte le informazioni riservate o le indicazioni ottenute durante il processo di *peer-review* devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per altre finalità. I Revisori sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali sussiste un conflitto di interessi dovuto a precedenti rapporti di collaborazione o di concorrenza con l'Autore e/o con la sua istituzione di appartenenza.